PER NOZZE

ZUCCHERI - PASCATTI

AL

CHIARISSIMO DOTTORE

CAV. PAOLO-GIUNIO ZUCCHERI

NELLE NOZZE

DELL' EGREGIO SUO FIGLIO LUIGI

COLLA GENTILE GIOVANETTA

LUCIA PASCATTI

Chiariss. ed ottimo dottore,

La memoria, sempre cara, del giorno in cui ciascuno di noi univa i propri ai destini delle dilette Vostre nipoti, è oramai inseparabile da quella della preziosa amicizia Vostra, sotto i cui auspicii inauguravasi per noi una vita nuova fiorita di elette consolazioni. Ed ora che un giorno eguale sorge pel Vostro Luigi, sentiamo noi pure il bisogno di partecipare della giusta letizia Vostra con quella schiettezza di affetto colla quale Voi prendeste parte alla nostra.

A darvi qualche pubblico segno di questo nostro sentimento ci parve non del tutto inopportuno l'offerirvi la stampa d'un documento che si riferisce al luogo natìo degli Sposi, e che abbiamo tratto dal-

la ricca collezione di documenti storici friulani dal 1200 al 1400, con tanto studio ed amore trascritti ed ordinati dal compianto professore ab. Giuseppe Bianchi, che fu amico Vostro. Di questa preziosa raccolta furono già pubblicati i documenti che giungono fino al 1332; e molti degl' inediti sono relativi a S. Vito. Fra questi avremmo potuto sceglierne forse di più importanti di questo che vi presentiamo, e che consiste in una semplice concessione di un mercato domenicale; ma abbiamo preferito questo documento, il cui originale esiste nella biblioteca vescovile in Udine, perchè può stare da se, ed è atto in qualche modo a dimostrare quanto sia antica, e in quali condizioni dovea incominciare e

svolgersi in codesto Distretto quella vita commerciale, che ora si fa sempre più prospera mercè l'operosità de' cittadini.

Che se non ci è dato raccomandare la memoria di questo giorno solenne a cosa più degna del chiaro Vostro nome, e meglio rispondente all'intensità della nostra amicizia, speriamo tuttavia che la tenue offerta non sarà per tornare sgradita ad una Famiglia, nella quale il culto dei severi studi, inspirato dall'amore di patria, fu sempre in onore, ed anco al presente non si scompagna dalla intelligente operosità nell'agricoltura e nell'industria.

Nel pregarvi pertanto di accogliere colla consueta Vostra benevolenza questa modesta pubblica-

zione e di farla gradire agli egregi Sposi, facciamo voti perchè l'avvenire li colmi di quella felicità della quale sono arra le doti di animo onde vanno adorni, e promettono nella novella famiglia degni rampolli della eletta pianta ch'essa è destinata a perpetuare.

Gradite il sincero affetto

Portogruaro e Pordenone, 14 Aprile 1874.

DEI VOSTRI

B. SEGATTI - L. BIANCHI - F. BONÒ

(1341 14 *Febrajo S. Vito*).

MERCATO SETTIMANALE IN S. VITO

GUBERTINO DA NOVALE CAN. P.

Sancte sedis Aquilegensis, Dei gratia nos Patriarcha Bertrandus notum fore volumus universis, quod honorem utilitatem, et comodum loci nostri S. Viti, et incolarum ejus promovere et augmentare affectu paterno desiderabiliter cupientes, eisdem loco, et incolis, mercatum publicum faciendum perpetuo, singulis diebus Dominicis in dicto loco nostro, presentium tenore, per nos, et successores, de spetiali gratia, duximus concedendum: statuentes, et ordinantes, quod de rebus ali-

quibus apportandis, vendendis, aut emendis in mercato hujusmodi, usque ad tres annos integros et completos, nulla Tabella seu Datium a forensibus quomodolibet exigatur, neque etiam pervolvatur ibidem. Quodque omnes et singuli venientes ad mercatum ipsum salvi sint, et securi cum omnibus bonis et rebus; et sub protectione nostra, et Aquilegensis Ecclesie veniendo, stando, et redeundo, dum tamen non sint publici latrones, aut depopulatores stratarum et banniti Patriarchatus Aquilegensis. Item quod pretextu alicujus debiti vendentes ad dictum mercatum, diebus ipsius mercati, nullatenus valeant captivari, neque boves seu alie bestie, carrus, aut alia bona generis cujuscumque ad illud conducta pignorari accipi, nec etiam intromitti, non obstantibus aliquibus represaleis alicui persone quacumque occasione et sub quacumque forma verborum concessis aut etiam concedendis. Et ut mercatus hujusmodi melius, ac citius perficiatur, et crescat, mandiamus Gastaldioni nostro S. Viti, quod unam personam pro qualibet domo totius Gastaldie predicte compellat ad vendendum de

cetero singulis diebus dominicis ad mercatum ipsum. In quorum testimonium presentes fieri jussimus nostri sigilli appensione munitas. Datum in predicto loco nostro S. Viti die XIV mensis Februarii, anno domine nativitatis MCCCXLI indictione nona. *(Biblioteca vescovile in Udine, originale).*